



# LE CAMICIE ROSSE

## di Mentana - Speciale foto

ANNO II  
NUMERO 12  
Febbraio-  
Marzo 2010  
STAMPATO  
IN PROPRIO

150° ANNIVERSARIO UNITÀ D'ITALIA



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Gruppo Medaglie  
d'Oro al Valor  
Militare d'Italia



Parlamento  
Internazionale per  
la Sicurezza  
e la Pace



Prefettura  
di  
Viterbo



Centro Studi  
culturali e di  
Storia Patria



Museo Nazionale  
Garibaldino di  
Mentana



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia

**PALAZZO DEL GOVERNO VITERBO: PRESENTAZIONE COMITATO  
D'ONORE, 150° UNITÀ NAZIONALE - 25 FEBBRAIO 2010**



## LE CAMICIE ROSSE DI MENTANA



La presentazione del Comitato d'Onore relativo alle manifestazioni per le province di Roma, Viterbo e Terni è avvenuto alla presenza del Prefetto Vicario Dr. Tarricone e del Capo di Gabinetto della Prefettura D.ssa Amalfitano. Erano presenti la maggior parte degli aderenti al Comitato stesso, mentre le personalità che non sono potute intervenire hanno inviato i loro saluti e l'augurio affinché questa giornata potesse rappresentare il primo di una lunga serie di successi per le iniziative previste.

**MOSTRA PALAZZO DEL GOVERNO VITERBO:  
“LE BATTAGLIE PER L’INDIPENDENZA DALLE PIANURE LOMBARDE  
ALL’ITALIA CENTRALE” 11 MARZO-10 APRILE 2010**



# LE CAMICIE ROSSE DI MENTANA



## 19 MARZO 2010, AUDITORIUM FACOLTÀ DI LINGUE UNITUS. IL PRESIDE PROF GAETANO PLATANIA: “GIOVANI BERGAMASCHI, DALLE CAMPAGNE GARIBALDINE ALLA LIBERTÀ POLACCA”

Il primo incontro di preparazione al 150° anniversario dell'Unità d'Italia si è svolto nella grande sala Auditorium della Facoltà di Lingue dell'Università agli Studi di Viterbo ed ha visto la presenza di numerosi studenti dei vari istituti Secondari Superiori di Viterbo ed ha visto protagonista il Prof. Gaetano Platania che ha intrattenuto con la sua splendida dialettica, come sua abitudine, i presenti.

Ringraziamo per la partecipazione i Dirigenti Scolastici ed i Professori che hanno accompagnato i loro alunni. Tra i presenti ricordiamo il Generale di Corpo d'Armata Beniamino Sensi e Signora, il Dr. Augusto Goletti, Direttore dell'Archivio di Stato di Viterbo e il Dr. Romualdo Luzi, Commissario del Consorzio Provinciale Biblioteche di Viterbo.

### **Introduzione a cura di Anna Maria Barbaglia**

L'Associazione “Centro Studi Culturali e di Storia Patria” che rappresento e della quale sono il Vice Presidente, con la consulenza del Comitato Scientifico del Museo Nazionale della campagna dell'Agro Romano per la liberazione di Roma e con la Delegazione di Viterbo e Terni della Guardia d'Onore Garibaldina Ara-Ossario di Mentana, ha inserito tra le proprie attività culturali e nella propria dichiarazione d'intenti per gli anni 2010-2011 una serie di eventi tra cui mostre, conferenze e progetti da effettuarsi direttamente nelle scuole con lo scopo di meglio ricordare l'importanza della data del 17 marzo 2011 che tutti noi andremo a celebrare il prossimo anno.

L'impegno che ci siamo proposti quest'anno vuole essere di introduzione e preparazione appunto per quella data. Infatti stiamo ripercorrendo le tappe che hanno portato all'unificazione italiana partendo dai presupposti base inerenti soprattutto l'amore per la Patria. Tutto ciò in quanto un popolo senza storia è un popolo senza volto, è un popolo che non può avere né libertà, né unità, né pace e, soprattutto, è un popolo senza Patria.

La storia ha il dovere di far comprendere le civiche e militari virtù di uomini ed istituzioni anche di ieri che possano sorreggerci nel cammino di domani, che possano rappresentare la guida nei difficili com-

piti e doveri dei cittadini di questo tempo, ma ha anche l'incombenza di far sentire vivi i motivi per i quali tanti, nei tempi passati, operarono, soffrirono e caddero insegnandoci, con i loro gesti eroici o con le loro umili opere giornaliere, a superare gli ostacoli con sano ardimento e nel rispetto delle idee di tutti, nella libertà e nella riconciliazione.

L'Associazione si propone di esaminare la storia e le bandiere dei vari Stati Preunitari Italiani perché la storia di un popolo si identifica anche con quella della sua bandiera, nelle vittorie e nelle sconfitte, nelle calamità naturali come nelle competizioni civili e sportive, nell'alloro delle arti come in quello delle scienze. Il vessillo della Patria continua a palpitar nell'anima delle sue Genti e, memore delle sue origini, sventola oggi in dignitosa parità di diritti tra i Vessilli della Comunità Europea e del mondo intero sempre che alla trincea dell'odio e della cieca vendetta si sappia sostituire uno spirito di fraterna comprensione, di amore e di verità.

È con il Tricolore sulle spalle e nel cuore che i nostri Patrioti sono andati sul campo della morte per difendere la loro dignità di uomini e di Italiani, la dignità dei loro avi e quella dei loro posteri, la dignità di tutti gli Italiani: sono morti per essere ricordati per sempre, per rinascere nel futuro, per dare un più degno futuro ai loro Figli.

L'Associazione propone questo lavoro per ricordare e dire che i nostri Eroi non sono morti invano e per ricordare e dire che i nostri Eroi vivranno per sempre nei cuori di tutti noi.

Oggi siamo qui in questa splendida sala con il Prof. Gaetano Platania che ha voluto onorarci e con la sua presenza nel nostro Comitato e con i suoi interventi sempre molto chiari, esaustivi nonché comprensibili da tutti.

È con estremo piacere che mi trovo ad introdurre l'argomento che tra breve tratterà e che riguarda un aspetto molto importante della storia polacca, ma che si lega molto bene con la nostra storia in quanto in esso è ben presente l'alto valore patriottico dei nostri uomini, dei nostri volontari che sono andati a combattere in terra straniera per l'ideale, il più caro, il più importante per l'uomo: la libertà.

Non posso non ricordare l'alto valore patriottico di Francesco Nullo che ha saputo coinvolgere un alto numero di suoi conterranei nelle varie vicende legate all'Unità d'Italia, alla spedizione dei Mille nel Regno delle Due Sicilie tanto che la città di Bergamo è conosciuta dalla storia, oltre che naturalmente per altre vicende, come la città che diede i natali allo stesso Francesco e come "Città dei Mille".

**Tra i 174 patrioti bergamaschi che presero parte alla spedizione dei Mille voglio ricordare, in particolar modo Adolfo Biffi che, a soli 14 anni (il più giovane dei Mille), partì volontario come tamburino e lasciò la sua giovane vita sulle balze di Calatafimi. Ad Adolfo Biffi è stata successivamente intitolata, nella città di Bergamo, a ricordo del suo sacrificio, una scuola.**

Bergamo è l'unica città italiana che vanti il riconoscimento ufficiale di "Città dei Mille". Con proprio Decreto del 20 gennaio 1960, il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, proprio per ricordare quegli avvenimenti, stabilì che *"...è concessa alla Città di Bergamo la facoltà di accompagnare lo stemma con l'iscrizione centrata in caratteri d'oro Bergamo Città dei Mille disposta in modo che la parola Bergamo sia collocata al di sopra e l'espressione Città dei Mille al di sotto dello stemma stesso."*

La città di Bergamo è la 18° tra le 27 città decorate con medaglia d'oro come "benemerite del Risorgimento nazionale" per le azioni altamente patriottiche compiute dalla città e dai suoi abitanti nel periodo del Risorgimento.

\*\*\*\*\*

Il Capitano della Guardia d'Onore all'Ara-Ossario di Mentana Mario Laurini ha spiegato il significato della divisa che indossava, i compiti della Guardia d'Onore, ha portato i saluti del Comitato Scientifico del Museo, ha spiegato la collaborazione tra l'Associazione "Centro Studi Culturali e di Storia Patria" ed il Museo stesso per meglio operare sul territorio. Ha ringraziato tutti i presenti ricordando che tra il 2010 ed il 2011 saranno moltissime le iniziative che andranno a toccare i territori della bassa Umbria e dell'alto Lazio.

\*\*\*\*\*

La mattinata è proseguita con la relazione del Prof. Platania che ha parlato a braccio dimostrando la sua profonda cultura e la piena conoscenza dell'argomento trattato.

### RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIPLOMAZIA NELL'EUROPA CENTRO - ORIENTALE tra età moderna e contemporanea

a cura di Gaetano Platania



## LE CAMICIE ROSSE DI MENTANA



[www.museomentana.it](http://www.museomentana.it)  
[www.risorgimentoitalianoricerche.it](http://www.risorgimentoitalianoricerche.it)  
[www.storiaartecultura.it](http://www.storiaartecultura.it)  
[www.studirisorgimentali.org](http://www.studirisorgimentali.org)

[www.museomentana.it](http://www.museomentana.it)

*Il Museo Nazionale della Campagna dell'Agro Romano per la liberazione di Roma informa che le sue attività istituzionali saranno trattate on line nella rivista*

**“LE CAMICIE ROSSE DI MENTANA”**



LE CAMICIE ROSSE DI MENTANA  
Supplemento di:  
“ORIZZONTE DEI CAVALIERI D'ITALIA”  
(Aut. Trib. Firenze con Decreto n.1512  
del 2 Novembre 1961)  
*Mensile d'informazione culturale*  
© copyright “Le Camicie Rosse di Mentana”,  
riproduzione vietata

**Direttore Responsabile:**

Dr. Prof. Francesco Guidotti

**Direttore editoriale**

Cap. Mario Laurini

**Redazione:**

Via Postierla 12v

Orvieto (TR)

E-mail: [risorgimento5@yahoo.it](mailto:risorgimento5@yahoo.it)

**Impaginazione e grafica:**

Anna Maria Barbaglia

**Comitato di Redazione:**

Anna Maria Barbaglia, Mauro Galeotti, Paolo Giannini, Romualdo Luzi.

Diffusione on line ai soci A.N.I.O.C., Amici del Museo di Mentana, scuole, musei, comuni, associazioni storiche, privati,...

Tutto il materiale pubblicato su “La Camicia Rossa” è protetto dalle leggi che in tutto il mondo tutelano il diritto d'autore. “La Camicia Rossa” si avvale anche di immagini che provengono da pubblicazioni o da internet, pertanto da siti che possono essere considerati di pubblico dominio e di immagini storicizzate pertanto patrimonio dell'umanità.

Qualora esistessero eventuali aventi diritto non a nostra conoscenza, questi ultimi possono richiederne la cancellazione, cosa che noi puntualmente ci obblighiamo a fare. Gli indirizzi e-mail che si trovano nel nostro archivio sono provenienti dai nostri contatti personali o da elenchi pubblici. Al fine di tutelare i dati personali è possibile richiedere la cancellazione di questi dati inviando la loro richiesta alla Redazione ([risorgimento5@yahoo.it](mailto:risorgimento5@yahoo.it)), che provvederà immediatamente alla loro cancellazione.